

musica

I fratelli Scicchitano alla corte di Celentano jr

CATANZARO «La nostra idea è quella di voler valorizzare l'amicizia e la stima reciproca tra le persone al fine di realizzare un progetto di solidarietà che sia svincolato dalle logiche del business e dal guadagno». Maurizio Scicchitano



ha le idee abbastanza chiare su un'iniziativa musicale che l'ha visto protagonista assieme al fratello Piero. I fratelli Scicchitano sono i promotori oltreché gli autori di un disco i cui proventi verranno devoluti in beneficenza «compresi i nostri diritti d'autore» ci tiene a specificare ancora entusiasta Maurizio che ringrazia il presidente della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro ed il sindaco della città capoluogo di regione, Rosario Olivo

che hanno condiviso appieno una simile iniziativa. E ieri sera nel rinnovato ed innovativo studio discografico del maestro Lucio Ranieri nel quartiere Sala di Catanzaro si è tagliato almeno idealmente il nastro di un progetto che ha già avuto grandi riscontri. Entusiasta l'assessore comunale alla Cultura Antonio Argirò, il consigliere comunale Rosario Mancuso che presenti sempre ieri sera nello studio di registrazione di Ranieri hanno lodato l'impegno profuso nel settore da questi due fratelli.

C'era pure l'artista napoletano Gino Accardo che ha speso belle parole nei loro confronti e senza riserve. Ad affiancarli in questa iniziativa ci sarà pure, tra gli altri, Ilaria Della Bidia pianista, vocalist di "Buona domenica" con l'orchestra del maestro Gianni Mazza. E sempre ieri sera a dare un saggio delle sue capacità canore è stata la giovane Anna Rita Ippolito (nella foto) di Soveria Simeri che accompagnata dal maestro Ranieri al pianoforte ha cantato "Come puoi" degli stessi Scicchitano. Pezzo che è stato ascoltato addirittura da Gianni Morandi a cui è piaciuto molto. Vicino ai fratelli Scicchitano c'è pure il secondogenito del grande Adriano Celentano, Giacomo che con la moglie Katia Guccione li ha coinvolti il prossimo 2 di ottobre a Milano per presentare un altro progetto «anche – se ci tiene a precisare Maurizio – si tratta di un loro progetto».

Vito Fabio